

QUESITI RICEVUTI NELL'AMBITO DELL'APPALTO INTEGRATO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA POLIFUNZIONALE

I quesiti, "virgolettati", vengono riportati nella esatta stesura in cui sono stati presentati. Molti di essi già in fase di proposizione, sono estensibili anche all'appalto per la realizzazione di una struttura destinata a comunità alloggio anziani.

Quesito n. 1: *“Nel disciplinare di gara art. 7.4 “struttura operativa per l’esecuzione della progettazione”, sono individuate due figure professionali, precisamente, un ingegnere o architetto ed un geologo. Trattandosi di appalto integrato, visto art. 17, comm. 3, lett. A del Dpr 207/2010 che recita: qualora il progetto preliminare debba essere posto a base di gara di un appalto di cui all’art. a) sono effettuate, sulle aree interessate dall’intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatte le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare. Visti i documenti del progetto preliminare, esistono già le relazioni geologiche e geotecniche, non si capisce perché nella struttura operativa ci debba essere un geologo. Si chiede l’eliminazione di tale figura dal gruppo di progettazione. ”*

Risposta: La previsione contenuta nell’ art. 17 comma 3 del d.p.r. 207/2010 (Documenti componenti il progetto preliminare) che siano effettuate sulle aree interessate dall’intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto di cui all’articolo 53, comma 2, lettera c), del codice o di una concessione di lavori pubblici, non esclude, ipso facto, che i successivi livelli progettuali debbano contenere le relazioni specialistiche, quali quella geologica, sviluppate con più approfonditi livelli di definizione.

Infatti, com’è noto, l’art. 26 comma 1 del D.P.R. 207/2010 (Documenti componenti il progetto definitivo) prevede espressamente la redazione della relazione geologica che *“comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica”*.

Detta relazione, come previsto al comma 1 dello stesso articolo, è sviluppata - **anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare** - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche.

Ovvio che detta relazione debba essere redatta dal geologo la cui figura è stata prevista obbligatoriamente, nella compagine che deve elaborare il progetto definitivo.

Quesito n. 2: *“In disciplinare è stata prevista una categoria OS33 coperture speciali, visti gli elaborati di progetto preliminare vista la percentuale del 10.04 prevista, e considerato che in Sardegna non esiste un azienda con certificazione SOA OS33, si chiede se non sia il caso d’iglobare tale percentuale nella categoria prevalente visto e considerato che la percentuale del 10.04% potrebbe essere del 9,99%, quindi indicata in bando, ma inglobata nella categoria prevalente.”*

Risposta: la richiesta, evidentemente, non può essere accolta atteso che il bando di gara è stato elaborato in ossequio alle categorie di lavorazioni determinate dal progettista in fase di elaborazione del progetto preliminare .

Quesito n. 3: *“In merito alla procedura di cui all’oggetto si chiede di specificare cosa si intende per subappalto necessario da Voi indicato nel riepilogo delle categorie a pagina 2 del disciplinare relativamente alla categoria OS33.*

Il concorrente che non possiede la categoria deve indicare in gara il nominativo del subappaltatore o è sufficiente impegnarsi, nella dichiarazione di subappalto, ad affidare i lavori ad imprese in possesso dei requisiti?”.

Risposta: Il concorrente non in possesso della categoria a qualificazione obbligatoria OS 33 che intende partecipare avvalendosi del subappalto, deve dichiarare obbligatoriamente il subappalto per intero ad impresa qualificata per detta categoria. A tal proposito può essere utilizzato il modello 11 (dichiarazione di subappalto dei lavori) allegato al disciplinare.

Quesito n. 4: *“Il sopralluogo può essere effettuato dal procuratore speciale dell’impresa a mezzo di procura notarile e delega del Legale rappresentante?”*

Risposta: Quanto richiesto è inequivocabilmente normato dall’art. 8-bis (obbligo di sopralluogo) del disciplinare di gara, cui si rimanda. Si legga, in particolare, l’ultimo capoverso.

Quesito n. 5: *“In qualità di aspirante alla partecipazione agli appalti integrati in oggetto chiedo alla S.V. di esplicitare i requisiti tecnico-organizzativi e le capacità economiche-finanziarie richieste al progettista indicato dall’impresa che si candida alla sola esecuzione dei lavori in quanto in possesso di qualificazione SOA per sola costruzione”.*

Risposta: Si precisa come i requisiti di natura tecnica dei professionisti sono contemplati nell’art. 7.4 del disciplinare di gara cui si rimanda. Detti requisiti devono essere dichiarati utilizzando il modello 3-ter allegato al disciplinare che, con i dati che richiede, chiarisce l’aspetto.

Quesito n. 6: *“In fase di gara e quindi di consegna della progettazione definitiva deve essere prodotto il rilievo dell’area di intervento, i sondaggi geologici e la relativa relazione geologica?”.*

Risposta: Il progetto definitivo, come espressamente previsto nel disciplinare di gara, deve essere sviluppato in conformità e contenere quanto previsto dagli articoli 24 e seguenti (documenti contenenti il progetto definitivo) del D.P.R. 207/2010. Peraltro tra gli elementi qualitativi dell’offerta tecnica è prevista l’attribuzione del punteggio anche per il “grado di completezza e leggibilità degli elaborati tecnici

Quesito n. 7: *“Lo schema e la tipologia del progetto preliminare è vincolante o è possibile apportare modifiche presentando un progetto diverso?”.*

Risposta: Il progetto deve essere redatto in conformità al progetto preliminare. Sono ammesse varianti migliorative che, peraltro, formano oggetto di attribuzione di punteggio in merito all’offerta tecnica. Detti elementi qualitativi trovano puntuale esplicitazione nell’art. 6 del disciplinare di gara, tabella A.

Quesito n. 8: *“Con riferimento alle procedure in oggetto i progettisti che verremmo incaricare hanno manifestato qualche dubbio circa la necessità di indicare, nella modulistica di loro competenza anche le categorie a loro ascrivibili e nelle quali rientrano, relativamente ai progetti svolti e relativi importi. Vorremmo avere la conferma del fatto che sia sufficiente la sola iscrizione ai relativi albi professionali”.*

Risposta: la modulistica predisposta dalla stazione appaltante ed allegata al disciplinare non contempla alcun campo con le specifiche di categorie di lavori progettati e/o diretti proprio perché il bando e il disciplinare non lo prevedono. Pertanto è confermato per i progettisti il soddisfacimento del requisito di natura tecnica con l'iscrizione ai relativi albi professionali come previsto nell'art. 7.4 del disciplinare, non essendo previsti altri requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi.

Quesito n. 9: *“Con riferimento al progetto di costruzione della palestra polifunzionale, nel leggere la relazione generale Tavola A, e la relazione geologica e geotecnica si fa riferimento ad approfondimenti degli studi geologici e geotecnici da eseguire nelle successive fasi di progettazione. Questo sembra contrastare con l'art. 17 c. 3 lettera a del DPR 207/2010 che recita “sono effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare”. Come ci si deve comportare? È prevista l'integrazione?”.*

Risposta: non si rileva alcun contrasto con l'art. 17 comma 3 del D.P.R. 207/2010. La previsione contenuta nell'art. 17 comma 3 del d.p.r. 207/2010 (Documenti componenti il progetto preliminare) che siano effettuate sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto di cui all'articolo 53, comma 2, lettera c), del codice o di una concessione di lavori pubblici, non esclude, ipso facto, che i successivi livelli progettuali debbano contenere le relazioni specialistiche, quali quella geologica, sviluppate con più approfonditi livelli di definizione.

Infatti, com'è noto, l'art. 26 comma 1 del D.P.R. 207/2010 (Documenti componenti il progetto definitivo) prevede espressamente la redazione della relazione geologica che *“comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica”.*

Detta relazione, come previsto al comma 1 dello stesso articolo, è sviluppata - **anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare** - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche.

Quesito n. 13 *“Schema di calcolo della parcella per la progettazione definitiva, esecutiva e progettazione della sicurezza?”.*

Risposta: Lo schema calcolo delle parcella è stato determinati ai sensi del D. Lgs. 143/2013. Esso è disponibile e consultabile, già dalla fase di pubblicazione degli avvisi per l'affidamento degli incarichi tecnici relativi alla progettazione preliminare, dd.ll. e contabilità. Unitamente agli altri documenti di gara, può prendersene visione presso l'ufficio tecnico nei giorni e negli orari indicati nel bando e nel disciplinare di gara.

